Al DS prof.ssa Viviana Bombonati

Al referente PTOF prof.ssa Carmelina Pilla

IIS “C. e N. Rosselli”

Aprilia

Oggetto: **relazione sintetica sul Curriculum Verticale di Istituto**

Il Curriculum Verticale di Istituto è sviluppato secondo un percorso articolato in varie fasi, già effettuate, oppure da svolgere, o ancora da definire.

**I fase**

In primo luogo si è provveduto a reperire e analizzare curricula già approntati da altri istituti. Si è potuto osservare che sono disponibili in rete soprattutto documenti prodotti da scuole elementari o da istituti comprensivi. In particolare è stato utile consultare il testo redatto dall’ ISTITUTO COMPRENSIVO “don DIANA” Via Cavour, 20 – 81033 Casal di Principe (CE) perché in tal modo si è potuto avere un termine di paragone efficace riguardo l’impianto del documento da realizzare. In merito agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore la ricerca in internet non ha prodotto i risultati sperati, sia perché sul tema vi sono pochissimi curricula verticali disponibili, sia perché quando lo sono, risultano assolutamente esigui e privi di alcun approfondimento, si confronti in tal senso il documento dell’ ITIS “G. GALILEI” di CONEGLIANO, Via G. Galilei, 16 – 31015 Conegliano (TV).

 La lettura del materiale indicato è stata tuttavia utile per risalire alla fonte normativa, la cui consultazione è imprescindibile per il perseguimento dell’obiettivo in oggetto.

Si è potuto evincere, pertanto, che per la costruzione di un Curriculum Verticale occorre partire dalla ***RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente*** *(2006/962/CE) - (****L 394/10 IT Gazzetta ufficiale dell’Unione europea 30.12.2006*** ). In essa si fa esplicito riferimento a ***Otto competenze chiave***, così come riportato qui di seguito:

*Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.*

*Il quadro di riferimento delinea* ***otto competenze chiave****:*

1. **comunicazione nella madrelingua;**
2. **comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **competenza digitale;**
5. **imparare a imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

Il passaggio successivo è consistito nell’integrare e comporre una sintesi tra il primo documento e la **Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (E**ducationand **T**raining **2020) *Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione*** (2015/C 417/04) – (**15.12.2015 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 417/25**). Il documento contiene importanti novità sinteticamente riportate qui di seguito:

Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)

*Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione*

*ALLEGATO*

SETTORI PRIORITARI PER LA COLLABORAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

La valutazione intermedia ha confermato la pertinenza dei **quattro *obiettivi strategici***del quadro ET 2020 fissati dal Consiglio nel 2009, vale a dire:

1. **fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;**
2. **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;**
3. **promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;**
4. **incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.**

All'interno di questi obiettivi strategici, l'esercizio di valutazione ha messo in evidenza l'obiettivo comune degli Stati membri di semplificare gli attuali settori d'azione prioritari. La tabella seguente propone una riduzione dei ***settori prioritari***da 13 a **6**, ciascuno dei quali può contribuire fino al 2020 a uno o più obiettivi strategici sostenendo e mantenendosi pienamente coerente con le priorità politiche generali dell'UE.

In risposta alla richiesta del Consiglio di indicare più concretamente gli argomenti per i lavori futuri, nella tabella seguente i settori prioritari si articolano in *questioni concrete*. Tali settori saranno oggetto di verifica mediante i metodi di lavoro e lo strumentario del quadro ET 2020; essi 1) riflettono una sfida comune per gli Stati membri e 2) mostrano il valore aggiunto dell'affrontarli a livello europeo. Le ***questioni concrete***costituiranno la base per i mandati dei gruppi di lavoro ET 2020 della prossima generazione.

Gli Stati membri sceglieranno, secondo le priorità nazionali, i settori e le questioni a cui desiderano apportare il loro contributo in termini di lavoro e collaborazione.

**II fase**

È stata predisposta una griglia contenente i **sei settori prioritari** collegati alle **questioni concrete** e alle **otto competenze chiave**. Ad ognuno di questi indicatori, collegati tra loro, sono poste in relazione le discipline di insegnamento e le azione didattiche. Se ne riporta a scopo puramente significativo uno stralcio (la griglia completa è disponibile in file separato):

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| SETTORE PRIORITARIO 1 | Questioni concrete | Competenza chiave | Discipline di insegnamento | Azione didattica |
| Conoscenze, capacità e competenze significative e di alta qualità, sviluppate grazie all'apprendimento permanente, con particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento per l'occupabilità, l'innovazione, la cittadinanza attiva e il benessere | IPotenziare le azioni strategiche mirate a ridurre in tutta Europa gli scarsi risultati nelle competenze di base riguardanti lingua, alfabetizzazione, matematica, scienze e alfabetizzazione digitale | 1 Comunicazione nella madrelingua | italiano |  |
| 2) Comunicazione in lingue straniere | Inglese … |  |
| 3) Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico | Matematica … |  |
| 4) Competenza digitale | Informatica … |  |

Risulta evidente dalla griglia che le parti relative alle Discipline di insegnamento e alle Azioni didattiche sono da costruire. Per quanto riguarda le discipline, sarà mia cura realizzare una bozza considerando sia i vari indirizzi presenti nel nostro Istituto, sia le relative indicazioni nazionali sui programmi didattici.

Sulla scorta di tale documento di lavoro si potrà procedere alla fase successiva.

**III fase**

Alla ripresa del prossimo anno scolastico sarà disponibile una griglia con informazioni più complete con cui procedere alla definizione delle azioni didattiche.

Sarà opportuno predisporre, nelle giornate antecedenti l’inizio delle attività didattiche in aula con gli alunni, **incontri per indirizzo**, poiché il Curriculum Verticale dovrà avere specificità distinte in relazione al percorso di studio e ciò potrà essere definito solo attraverso un percorso graduale e costruttivo di condivisione di intenti ed obiettivi da raggiungere.

Dopo alcuni incontri per indirizzo, una volta chiarito a tutti e compreso da tutti che il Curriculum Verticale “**non è un lavoro in più**” che i docenti devono fare, ma “**esplicitare ed indirizzare verso obiettivi condivisi ciò che i docenti normalmente fanno durante l’attività didattica**”, si potrà procedere alla costituzione di gruppi di lavoro per indirizzo mediante i quali si determineranno in maniera più stringente i collegamenti tra **settori prioritari**, **questioni concrete**, **competenze chiave**, **discipline di insegnamento** e **azioni didattiche**.

**IV fase**

Completato il quadro, si provvederà ad una operazione di revisione generale al fine di armonizzare e semplificare il più possibile il documento finale. Tale fase sarà oggetto di maggiori specificazioni a mano a mano che procederanno i lavori delle fasi precedenti.

Con la consapevolezza che tutto il lavoro svolto sarà sicuramente suscettibile di miglioramenti quanto più approfonditi e costruttivi saranno la conoscenza dell’argomento e il contributo operativo del maggior numero di docenti, si resta a disposizione per qualunque chiarimento.

Aprilia, 13 giugno 2018

Prof. Salvatore Trapani

Commissione PTOF